



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 115 - sabato 26 aprile 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Se lo dice lei...: «Non ho mai fatto la first lady e continuerò a non farla. Mio marito può portare sotto i riflettori la



Brambilla mentre la moglie resta tranquillamente nell'ombra... Con questo clima da Bagaglino, con le battute e

le barzellette, si è un po' imbastardito il discorso sulla presenza femminile in politica»

Veronica Lario, La Stampa, 25 aprile

Napolitano: basta denigrare il 25 aprile Ma Berlusconi vede il fascista Ciarrapico

Grandi manifestazioni a Milano, Genova, Roma e in tutta Italia. Destra assente

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Fascisti su Roma

Nell'ultimo anno, e nella sola città di Roma non si contano gli episodi violenti di matrice fascista denunciati alla magistratura. Aggressioni davanti alle scuole. Incursioni nelle sedi dei partiti di sinistra e contro chiunque venga giudicato «diverso» (l'assalto al circolo omosessuale Mario Mieli). Spedizioni punitive in manifestazioni ritenute «rossie», con relative bastonature (il concerto di Villa Ada). Sui muri la svastica è un simbolo così frequente che non ci si fa più caso. Ma i suoi seguaci non si limitano a lavorare di vernice e pennello. Non è passato molto tempo, infatti, dalla notte dell'11 novembre 2007 quando, in seguito alla tragica morte del tifoso laziale Gabriele Sandri, centinaia di estremisti neri in assetto da guerriglia devastarono il Foro Italo e diedero fuoco a una caserma di polizia. Con tecnica e spiegamento di forze tale da fare ipotizzare alla procura il reato di terrorismo. È uno stillicidio di notizie pubblicate nelle pagine di cronaca con un andamento abitudinario e dunque per niente allarmante. Cronaca un po' troppo frequente anche se a nessuno salterebbe in mente di paventare un ritorno del fascismo in una democrazia solida e collaudata come la nostra. Chissà se la pensa così l'attrice Daniela Poggi, minacciata al grido di «comunista schifosa» mentre distribuiva volantini pro-Rutelli nel quartiere bene di Vigna Clara?

segue a pagina 29



Foto Ap

Vasile, Ciannelli, Fantozzi, Pivetta, Matteucci e Madeddu alle pagine 3, 4 e 5

Il discorso

LA RESISTENZA SALVÒ L'ITALIA

GIORGIO NAPOLITANO

Pubblichiamo ampi brani dell'intervento del Presidente della Repubblica, in occasione della celebrazione della Festa della Liberazione a Genova

Rinnovo innanzitutto l'omaggio appena reso alla memoria dei vostri 1863 caduti, il cui sacrificio rispecchia l'ampiezza e l'eroismo delle schiere dei combattenti per la libertà. Desidero nello stesso tempo rivolgere un saluto e un apprezzamento particolare all'Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e al suo presidente sen. Raimondo Ricci.

segue pagina 28

«Stracciano i valori, a rischio la convivenza»

Intervista a Veltroni: l'Italia finirà in una cappa di pensiero unico, serve una tv che racconti la verità

Staino



di Bruno Miserendino

Letture dei giornali di buon mattino, interviste, manifestazione, telefonate. Insomma lavoro tanto, riposo poco. Siccome gli esami non finiscono mai e domani ci sono ballottaggi importanti, il 25 aprile Walter Veltroni lo passa così. Con qualche differenza da Berlusconi, che ci tiene a rimarcare: «In una data come questa, che per gli italiani significa il ritorno della libertà, il futuro premier non solo snobba la ricorrenza, come ha sempre fatto, ma non trova di meglio che incontrare Ciarrapico, uno che il fascismo non l'ha mai rinnegato. Francamente lo considero uno sfregio, spero che anche per molti elettori e alleati di Berlusconi questo sia il momento di cominciare a dire qualche parola».

segue a pagina 2

SECRETATI GLI ATTI DELL'INCHIESTA

Violenza a Roma, dubbi sui tempi Soccorritore interrogato per 4 ore



Ioan Rus

C'è qualcosa che non torna in quella brutta storia di violenza avvenuta alla stazione La Storta di Roma e che la destra ha cavalcato gli ultimi giorni della campagna elettorale per la Capitale. Orari che non coincidono, ricostruzioni che non combaciano. Ieri uno dei soccorritori della ragazza è stato sentito per oltre 4 ore dagli inquirenti. E i magistrati hanno deciso di secretare i verbali dell'interrogatorio dell'aggressore.

Di Dio a pagina 9

Commenti

Tv pubblica

CHE FINE FA LA RAI?

CARLO ROGNONI

Ma a Veltroni, al partito democratico, a Casini, a tutti quelli che nel prossimo Parlamento siederanno sui banchi dell'opposizione, interessa o no sapere che fine farà la Rai? E a Berlusconi? È possibile che non gliene fregghi niente del suo mostruoso conflitto di interessi, visto che tanto quasi tutti si sono stancati di ricordarglielo. Eppure lui una volta era anche un imprenditore: possibile che sia indifferente a che fine può fare la più grande azienda culturale del Paese? Oggi è primo ministro: può assumersi la responsabilità di non capire che se non cambiano le regole di governance il servizio pubblico va alla deriva? Claudio Petruccioli ha formalmente chiuso ieri il suo mandato di presidente della Rai distribuendo a giornali, a responsabili culturali, a dirigenti politici un volumetto di 24 pagine. In un paese normale si aprirebbe un confronto duro, serio, coraggioso, sulla Rai del futuro. Questo volumetto è tante cose insieme: è un atto di accusa nei confronti della classe dirigente del Paese.

segue a pagina 29

Gaza e Auschwitz

I NEMICI DI DUE POPOLI

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

In un colpo solo ha oltraggiato due popoli. Davvero una uscita improvvida, oltreché vergognosa, quella del viceambasciatore libico alle Nazioni Unite, Ibrahim Dabbashi. Vergognosa, perché paragonare la tragedia della gente di Gaza a quella subita da milioni di ebrei nei lager di Adolf Hitler, significa riaprire scientemente una ferita nella memoria di un intero popolo; quel parallelismo non solo offende la memoria dei milioni di ebrei trucidati nei campi di sterminio nazisti, non solo oltraggia i sopravvissuti della Shoah: quel paragone dimostra anche che l'antisemitismo è duro a morire nel mondo arabo. L'antisemitismo, sì. Perché nelle parole del rappresentante diplomatico di Tripoli è questo ciò che traspare.

segue a pagina 29

CHE BRUTTO CASO, TENENTE COLOMBO

MARIA NOVELLA OPPO

Non mancano le cattive e cattivissime notizie con cui distrarre i lettori (così scarsi) dei quotidiani, ma a qualche giornale è sembrato ugualmente ghiotto il flash d'agenzia che riguardava ieri l'altro Peter Falk. L'attore sarebbe stato colto dalla polizia, non come altre star, a guidare ubriaco o peggio, ma in quello che viene definito «stato confusionale», e poi descritto appesantito e sciatto, con la camicia aperta all'altezza della pancia e la cintura allargata sotto la vita. Il titolo lo inchioda senza appello: «Il tenente Colombo ridotto come un clochard». Praticamente un barbone, dietro lo schermo del francesismo.

segue a pagina 20

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Regressione televisiva

GIOVEDÌ SU RAISATEXTRA andava in onda una replica dell'Ottavo nano, programma condotto da Serena Dandini nell'ormai lontanissimo 2001. In particolare si poteva assistere al numero dei vari Padre Pio messi in scena dalle diverse reti tv, nella versione imitata e cantata (ci sembra) dagli ottimi Corrado Guzzanti, Maurizio Crozza e Francesco Paolantoni. Ai tempi, il programma era stato severamente criticato per questo balletto «laico», ma oggi non andrebbe neppure in onda. Infatti, nello stesso giorno in cui gli abbonati di Sky potevano vedersi la replica, su tutte le reti in chiaro si assisteva alla nuova grande ammucchiata attorno al cadavere di Padre Pio. Insomma, se nel 2001, attraverso la fiction tv, si commercializzava la figura del frate, oggi si commercializza quel che resta della sua persona fisica. È vero che lo smercio di reliquie e indulgenze è roba antica, ma la regressione televisiva è moderna. Anzi, teniamoci stretto l'oggi regredito perché il domani potrebbe essere ancora peggiore (e non solo in tv).

QUARANTA ANNI DAL '68

Storia Fotografica d'Italia 1967-1985

OPERA IN 5 VOLUMI • IN LIBRERIA IL QUARTO 1967-1985 • dalla contestazione agli anni di piombo

edizioni INTRA MILANO - 021.299988

IL 28 APRILE
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE
PER LA SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO

IL PATRONATO
INCA CGIL

LA LANA
DELLA SALAMANDRA
La vera storia della strage dell'amianto
a Casale Monferrato

di GIAMPIERO ROSSI



IN OMAGGIO
CON IL QUOTIDIANO
L'Unità

*fino ad esaurimento scorte

L'Unità + € 6,90 libro "La lunga liberazione" tot. € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma